



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO <i>Area:</i>	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del "Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016"		
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO _____ IL VICE-PRESIDENTE	
DI CONCERTO	_____ _____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA Data di ricezione: 15/09/2016 prot. 564		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Approvazione del “Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “*Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la Legge n. 401 del 9 novembre 2001 “*Coordinamento operativo per le attività di protezione civile*”;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: “*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*”;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016 n. 0389 recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*”;

CONSIDERATO che nella seduta del Consiglio dei Ministri, tenutasi il 1 settembre 2016, è stata approvata la proposta di nomina di Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso che, in raccordo con i Presidenti delle Regioni interessate dal sisma e con i Sindaci, nonché in stretto contatto con l’Autorità nazionale anticorruzione, opererà per definire piani, programmi e risorse necessarie a ricostruire edifici pubblici e privati ed infrastrutture;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” – e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “*Norme per l’attuazione del diritto allo studio*”;

VISTA L.R. n. 5/2015, “*Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale*”;

VISTA L.R. 25 Febbraio 1992, n. 23 “*Ordinamento della formazione professionale*”;

VISTO il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014,

che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

CONSIDERATO che i territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e a successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché possibili feriti, dispersi e sfollati, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RILEVATO, che a causa degli eventi sismici in questione, risulta essere in pericolo anche la sicurezza dei enti pubblici e privati e pertanto sussiste la necessità di intervenire tempestivamente per fornire ogni tipo di assistenza alle popolazioni colpite da detti eventi sismici;

CONSIDERATO CHE:

- a poche ore dal verificarsi degli eventi sismici, un contingente della Protezione civile e uomini e mezzi dell'Ares 118 si sono recati sul posto, in particolare nei territori dei comuni di Accumoli e Amatrice, per predisporre e attuare gli interventi necessari per il soccorso alla popolazione, alla messa in sicurezza dei sopravvissuti tramite l'allestimento del campo tendato, e all'immediata organizzazione di tutte le misure necessarie alla loro accoglienza e al loro sostentamento;
- la Regione ha agito nell'immediato su due direttrici: la Protezione civile ha collaborato alla messa in sicurezza delle zone colpite e alla ricerca dei sopravvissuti, ha approntato i campi tendati, e ha garantito la fornitura e l'erogazione dei pasti; il servizio 118 ha soccorso e prestato le prime cure ai feriti, e ha provveduto al trasporto degli stessi presso gli ospedali;
- la Regione ha assunto l'impegno, d'intesa con il commissario straordinario alla ricostruzione, con il governo e con le popolazioni colpite, di concentrare tutti gli sforzi

affinché la ricostruzione possa avvenire negli stessi luoghi colpiti dal sisma, in tempi celeri e secondi i principii inderogabili di legalità e trasparenza.

- Nell'ambito delle proprie attività, tutte le strutture amministrative hanno predisposto o stanno predisponendo, nei settori di competenza, secondo una graduazione temporale, interventi per:
 - sospendere tutte le scadenze fiscali
 - sospendere i termini di pagamento per sanzioni
 - sospendere i termini e/o disporre archiviazione dei procedimenti amministrativi
 - sospendere i ratei di restituzione somme
 - disporre agevolazioni fiscali
 - riaprire o prorogare termini relativi a bandi per l'erogazione di contributi regionali
 - le Autorità di gestione dei fondi comunitari stanno provvedendo inoltre alla ricognizione di tutti gli strumenti potenzialmente utilizzabili sia nella fase transitoria che nella fase di ricostruzione.

ATTESO che al fine di garantire una azione tempestiva ed efficace nelle zone colpite dal sisma in funzione del sostegno della ricostruzione, la Regione Lazio intende intervenire, anche con il contributo del FSE, a partire dalla ridefinizione degli strumenti di programmazione sia per quelli già previsti sia per quelli ancora in corso di individuazione.

RILEVATO CHE:

- Il Piano straordinario, allegato alla presente, diventa il documento guida dell'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per affrontare con efficacia ed immediatezza le emergenze del territorio e per definire una *road map* che nel corso di un biennio dovrà portare al ripristino di condizioni favorevoli ad un pieno recupero di identità e attività dei luoghi;
- Gli obiettivi del Piano sono riconducibili a più settori di intervento, da considerare come all'interno di un approccio sistemico e integrato;
- Il Piano straordinario si attua sulla base di tre principi che caratterizzarono l'azione regionale:
 - agevolazione dell'accesso diffuso e rapido ai fondi per chi non ha possibilità, attivando punti di contatto "esperti";
 - accelerazione delle procedure di accesso, ancorché inerenti azioni già programmate dall'Amministrazione regionale, prevedendo aperture-riaperture ad hoc, cadenzate in base ai cronoprogrammi di intervento sulle aree coinvolte;
 - programmazione integrata e multilivello che contempererà l'azione delle diverse Istituzioni e Organizzazioni coinvolte ed eviti le sovrapposizioni di funzioni e progetti a favore dell'ottimizzazione delle risorse messe in campo;

- che il piano straordinario *de quo* avrà la durata di ventiquattro mesi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Nella memoria di giunta approvata il 6 settembre 2016 sono stati individuati, tra l'altro, i principali interventi nell'ambito delle competenze della Formazione, alcuni parzialmente realizzati nella fase emergenziale e alcuni programmati per la fase transitoria tra i quali:
 - fornitura gratuita testi scolastici;
 - copertura costi trasposto scolastico;
 - fornitura kit multimediale per le scuole secondarie;

- esenzione delle tasse per gli studenti universitari dei comuni colpiti;
 - predisposizione di una linea riservata dell'iniziativa "Torno subito" ai giovani dei comuni colpiti;
 - creazione di un desk in loco per l'ascolto e la ricognizione dei fabbisogni, l'assistenza e l'affiancamento nella predisposizione delle istanze;
 - corresponsione di un'indennità mensile incentivante agli allievi iscritti al Centro professionale di Amatrice;
 - misure finalizzate alla ripresa delle attività delle scuole private autorizzate nelle zone colpite;
 - istituzione di una linea riservata di avvisi pubblici per la realizzazione di percorsi formativi;
 - sospensione dei termini per l'accreditamento delle strutture formative;
 - contributo finanziario per il recupero e restauro di chiese o edifici storici danneggiati dal sisma;
- Il Piano straordinario si basa sui seguenti Assi di intervento a diretta titolarità della *Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio* nell'ambito dell' *Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo* della regione Lazio:
 - Asse I - CAPITALE UMANO
 - Asse II - LAVORO
 - Asse III - POPOLAZIONE E SERVIZI ALLE COMUNITA'
 - Asse IV - TURISMO E RILANCIO DEL TERRITORIO
 - Asse V - RAFFORZAMENTO PA LOCALE
 - Asse V - AZIONE TRASVERSALE: desk di ascolto
- Nell'ambito degli assi di riferimento sono state individuate azioni specifiche volte alla realizzazione degli interventi sopra menzionati;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare il "*Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016*", allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

- di approvare il Piano straordinario di intervento rivolto alle persone colpite dal sisma di Amatrice e Accumoli del 24 agosto 2016 allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare alle strutture regionali competenti l'adozione degli atti amministrativi conseguenziali e propedeutici alla realizzazione degli interventi previsti nel piano.

La presente Deliberazione, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.